



COMUNE DI VILLA D'ALMÈ

PROVINCIA DI BERGAMO

**REGOLAMENTO PER
INTERVENTI
DI ASSISTENZA ECONOMICA**

*(Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 30/07/2001
e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 29/07/2004)*

INDICE SISTEMATICO

Premessa	3
Art. 1 - Destinatari.....	3
Art. 2 - Definizione di stato di bisogno.....	3
Art. 3 - Domanda e istruttoria.....	3
Art. 4 - Tipologia degli interventi economici.....	4
A. - Integrazione al Minimo Vitae.....	4
B. - Intervento straordinario.....	5
C. - Contributo economico a titolo di anticipazione.....	5
D. - Intervento per pagamento retta di Servizi non comunali.....	5
E. - Rimborso Ticket.....	6
Art. 5 - Disposizioni finali.....	7
Allegato A	8

(Le parti in *neretto* sono quelle modificate dagli emendamenti in sede di approvazione)

Premessa

1. Il presente Regolamento disciplina gli atti dell'Amministrazione Comunale in merito alla concessione di contributi economici a persone bisognose residenti a Villa d'Almè.
Tali interventi, di natura prevalentemente economica, si basano sul concetto di Minimo Vitale, inteso come il livello minimo di soddisfacimento delle esigenze fondamentali e primarie di vita, individuali e familiari, per il benessere fisico, psichico e sociale.
2. Con tale strumento s'intende realizzare una politica di interventi e di servizi che siano in grado di rispondere al bisogno assistenziale e prevenire l'emarginazione di persone e nuclei socialmente deboli. Tale procedura è inserita in un progetto più ampio di interventi di aiuto, sostegno e promozione, elaborato dall'Ufficio Servizi Sociali del Comune.

Art. 1 - Destinatari

1. Gli interventi di Assistenza Economica sono diretti ai singoli e ai nuclei familiari residenti nel Comune di Villa d'Almè, che non dispongono di risorse sufficienti a garantire il soddisfacimento dei bisogni fondamentali o si trovino in temporanea situazione di emergenza, *così come previsto dalla legge n. 328/2000.*

Art. 2 - Definizione di stato di bisogno

Lo stato di bisogno è determinato dalla sussistenza di almeno uno dei seguenti elementi:

- a) Insufficienza del reddito familiare al soddisfacimento delle esigenze minime vitali di tutti i suoi membri, in mancanza accertata di persone tenute a provvedervi (art. 433 e seguenti del C.C.);
- b) Incapacità totale o parziale di un soggetto, il cui nucleo familiare non sia in grado di assicurare l'assistenza necessaria, di provvedere autonomamente a se stesso;
- c) Esistenza di circostanze, anche al di fuori dei casi sopraccitati, a causa dei quali i singoli o le famiglie siano esposte a rischi di emarginazione.
- d) Sotto esposizione di un soggetto a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che impongano interventi e prestazioni socio-assistenziali.

Art. 3 - Domanda e istruttoria

1. Le richieste di contributo devono essere inoltrate su apposito modulo all'Ufficio Servizi Sociali del Comune, che valuterà la conformità delle richieste e formulerà un adeguato progetto di intervento.
Alla domanda dovrà essere allegata la dichiarazione Sostitutiva Unica (ai sensi del DPCM 18 maggio 2001) attestante le condizioni dell'intero nucleo familiare del richiedente (come specificato dal Regolamento Comunale per l'erogazione di prestazioni sociali agevolate).

La dichiarazione Sostitutiva Unica ha valore di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000: *“Per sostituire i certificati basta una semplice dichiarazione firmata dall’interessato, senza autentica della firma e bollo. Per agevolare i cittadini le amministrazioni devono mettere a disposizione i moduli”*.

2. Le richieste pervenute verranno prese in esame dall'Ufficio Servizi Sociali, che individuerà gli interventi più adatti al bisogno dell'interessato. L'Ufficio istruirà la relativa pratica raccogliendo tutte le informazioni utili per la valutazione della richiesta e per il calcolo dell'ISEE del nucleo familiare del richiedente il contributo.
3. Le procedure per l'ammissione della domanda e la valutazione della situazione economica dei soggetti coinvolti riprendono i contenuti disciplinati dal Regolamento Comunale sull'ISEE.
4. Al fine di consentire una verifica periodica della sussistenza delle condizioni di bisogno, il contributo è proponibile di volta in volta, per periodi di durata non superiore ai sei mesi.
5. La concessione del contributo può essere supportata dal parere di eventuali altri servizi socio-assistenziali che hanno in carico gli utenti; dagli stessi deve pervenire adeguata proposta, sui possibili interventi di competenza comunale.
6. L'Assistente Sociale si riserva la facoltà di proporre alla Giunta Comunale interventi in deroga al presente regolamento in funzione di particolari situazioni socio-assistenziali.

Art. 4 - Tipologia degli interventi economici

L'assistenza economica si articola in:

- A. Integrazione al Minimo Vitale;
- B. Intervento straordinario;
- C. Contributo economico a titolo di anticipazione;
- D. Intervento per pagamento retta di Servizi non comunali;
- E. Rimborso ticket.

A. Integrazione al Minimo Vitale

Il Minimo Vitale per i Cittadini residenti è determinato in **€ 3100,00 annue** calcolate in base al conteggio di cui all'allegato A).

Consiste nell'intervento assistenziale finalizzato a garantire il minimo soddisfacimento dei bisogni fondamentali.

L'intervento assistenziale di questo tipo può concretizzarsi sia attraverso l'erogazione di un contributo in denari, sia attraverso la fornitura di beni di prima necessità (alimenti, abiti...).

B. Intervento straordinario

È l'aiuto economico riferito a situazioni di bisogno socio - assistenziale venutesi a creare in modo improvviso ed eccezionale (malattia, momentanea disoccupazione,).

La gravità della situazione del richiedente verrà valutata dall'Assistente Sociale che provvederà a determinare il contributo da erogare in base al calcolo come da allegato A), considerando l'ISEE della situazione in stato di bisogno.

Esso può concretizzarsi sia con l'erogazione di denaro che con la fornitura di beni di prima necessità.

C. Contributo economico a titolo di anticipazione

È il contributo erogato quale anticipazione, a coloro che sono in attesa di trattamenti pensionistici, previdenziali o assistenziali e debbano sostenere spese onerose e improrogabili.

All'atto della concessione dell'anticipazione verranno determinate le modalità e i termini di restituzione della somma anticipata (come previsto dall'art.16 comma 4 della legge 328/2000).

D. Intervento per pagamento retta di Servizi non comunali

È il contributo erogato quale integrazione al pagamento di una retta di frequenza o di permanenza presso servizi diurni o residenziali.

L'integrazione delle rette per il ricovero in strutture residenziali è disciplinata dall'apposito regolamento approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 14.06.2001.

Per i cittadini che usufruiscono del servizio Asilo Nido viene prevista una compartecipazione al costo della retta da parte dell'ente comunale, *compatibilmente con le disponibilità di bilancio*, secondo le seguenti fasce ISEE:

		Retta massima: euro 619,75	
Da euro	A euro	% di Compartecipazione UTENTE sul costo totale del servizio	% di Compartecipazione COMUNE sul costo totale del servizio
0	5.645,00	20%	80%
5.645,01	6.776,00	30%	70%
6.776,01	8.129,00	40%	60%
8.129,01	9.756,00	50%	50%
9.756,01	11.708,00	60%	40%
11.708,01	14.048,00	70%	30%
14.048,01	16.857,00	80%	20%
16.857,01	20.230,00	90%	10%
20.230,01	oltre	100%	0%

Le fasce della situazione economica equivalente possono essere aggiornate annualmente dalla Giunta Comunale con apposita deliberazione.

Il Responsabile del servizio applicherà le fasce, così individuate, al singolo caso.

Per richiedere questo tipo di integrazione è **necessario presentare la domanda entro il 30 settembre di ogni anno per la frequenza dell'anno successivo, sia per i nuovi iscritti che per coloro che hanno già frequentato in precedenza. I nuovi iscritti nella domanda dovranno precisare la data di inizio frequenza. Eventuali domande pervenute oltre il 30 settembre verranno valutate compatibilmente con le disponibilità di bilancio.**

Alla dichiarazione Sostitutiva Unica deve essere allegata la seguente documentazione:

- Iscrizione del figlio minore ad un Asilo Nido
- Importo della retta mensile dell'Asilo Nido

L'integrazione verrà calcolata su una retta massima di euro 619,75. Qualora l'importo sia inferiore a tale cifra verrà calcolata la percentuale di integrazione sulla retta mensilmente pagata.

Per i minori frequentanti i diversi Asili Nido l'integrazione verrà versata direttamente alla famiglia dietro presentazione dell'avvenuto pagamento della retta. Il rimborso verrà erogato entro 30 giorni dalla richiesta.

Qualora non venga presentata la documentazione richiesta, l'ente comunale non interverrà nell'integrazione della retta.

E. Rimborso Ticket

È un contributo per i cittadini che versano in stato di indigenza e che periodicamente sostengono spese sanitarie per:

- Medicinali
- Analisi
- Visite specialistiche

Per richiedere questo tipo di prestazione è necessario allegare alla dichiarazione Sostitutiva Unica la seguente documentazione:

- le fotocopie delle ricette mediche o la documentazione equivalente
- l'originale delle ricevute di pagamento e/o ogni altro documento idoneo a comprovare il sostenimento effettivo di spese sanitarie.

La documentazione consegnata non verrà più restituita, **e non si accetteranno documenti attestanti pagamenti ticket con data anteriore all'anno di presentazione della domanda di rimborso.**

Viene rimborsato il pagamento del ticket effettuato presso la struttura pubblica o convenzionata.

Le visite mediche specialistiche o gli interventi effettuati in strutture private non possono essere rimborsate.

Sono escluse dal rimborso i presidi (occhiali, spese per presidi ortopedici,).

L'Ufficio Servizi Sociali controlla la documentazione presentata ed eroga trimestralmente l'importo del contributo così calcolato:

Comp.	Coeff. ISEE	Fascia 1 Fino a €	Fascia 2 Fino a €	Fascia 3 Fino a €	Fascia 4 Fino a €	Fascia 5 Fino a €	Fascia 6 Fino a €
1	1	2.065,83	2.582,28	3.227,86	4.034,82	5.043,52	6.304,41
2	1,57	3.243,35	4.054,19	5.067,73	6.334,67	7.918,33	9.897,92
3	2,04	4.214,29	5.267,86	6.584,83	8.231,03	10.288,79	12.860,99
4	2,46	5.081,94	6.352,42	7.940,52	9.925,66	12.407,07	15.508,84
5	2,85	5.887,61	7.359,51	9.199,39	11.499,24	14.374,04	17.967,56
6	3,20	6.610,65	8.263,31	10.329,14	12.911,42	16.139,28	20.174,10
7	3,55	7.333,69	9.167,11	11.458,89	14.323,61	17.904,51	22.380,64
8	3,90	8.056,73	10.070,91	12.588,64	15.735,80	19.669,75	24.587,18
% rimborso		100%	85%	70%	55%	40%	25%

Le fasce della situazione economica equivalente possono essere aggiornate annualmente dalla Giunta Comunale. Il Responsabile del servizio applicherà al singolo caso le fasce così individuate, tenendo presenti le indicazioni contenute nel Piano Socio – Assistenziale e la normativa nazionale vigente.

Art. 5 - Disposizioni finali

Il presente regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio, pubblicazione che segue all'avvenuta esecutività ai sensi di legge della deliberazione di adozione e verrà applicato anche alle situazioni attualmente in carico all'Ufficio Servizi Sociali.

~~Art. 5 – Tempi di applicazione (Abrogato)~~

ALLEGATO A

DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO COMUNALE INTEGRATIVO (ANNUO MASSIMO)

	Euro
CALCOLO DELL'ISEE (come da regolamento comunale)	
DETRAZIONI PER FORNITURE ESSENZIALI (acqua, gas, energia elettrica):	
<i>1 persona euro 1.550,00</i>	
<i>2 persone euro 1.937,00</i>	
<i>3 persone euro 2.324,00</i>	
DIFFERENZA (tra l'importo del calcolo Isee e le detrazioni)	
Se l'importo della differenza è inferiore a euro 3.100,00 , calcolare contributo comunale integrativo	
CONTRIBUTO COMUNALE INTEGRATIVO (euro 3.100,00 - DIFFERENZA) * COEFFICIENTE ISEE (riferito al numero dei componenti del nucleo, come previsto all'art. 8 del regolamento comunale sull' Isee)	